

La situazione. Smaltimento a singhiozzo. Il Comieco: in alcuni quartieri i cittadini bloccano il riciclo

Ancora 2mila tonnellate da smaltire differenziata bloccata al 14 per cento

● Termovalorizzatore, la Q8 non sarebbe interessata a cedere la sua area a Napoli Est

■ Il giorno dopo Berlusconi la città sprofonda nuovamente nel caos rifiuti. È proseguita anche ieri la raccolta straordinaria per le strade del capoluogo che lentamente tornano alla normalità, anche se la la situazione resta pesante, soprattutto in provincia. Ieri notte i camion dell'Asia, l'azienda che si occupa della raccolta cittadina, hanno rimosso 700 tonnellate di rifiuti: restano quindi attualmente in strada ancora almeno 2mila tonnellate di immondizia nella sola città capoluogo. Calano intanto i roghi di spazzatura: i vigili del fuoco hanno effettuato questa notte venti interventi a Napoli e provincia, con una netta diminuzione rispetto ai giorni scorsi, dovuta anche alla pioggia delle ultime 48 ore. Ieri pomeriggio è arrivato il primo treno di pattume in Germania ed altri sono pron-

ti a partire, facendo dunque riprendere anche lo sversamento del pattume nelle vasche sui vagoni svuotate che mercoledì si erano fermate perché i treni erano in viaggio.

IL VERO, GRANDE problema è resta la raccolta differenziata dei rifiuti: i cittadini protestano e chiedono ai camion della raccolta del cartone di caricare i rifiuti indifferenziati, rallentando il ciclo di riciclaggio denuncia il Comieco (Consorzio Nazionale per il Recupero ed il Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica). I principali problemi sono denunciati a Secondigliano, a Miano, a San Giovanni a Teduccio dove gruppi di cittadini hanno bloccato i camion cercando di costringere gli operatori a raccogliere i rifiuti indifferenziati. Ed anche in altre zone (Fuorigrotta, Bagnoli, Pianura e Soccavo) si sono verificati casi simili. «Comprendiamo la frustrazione dei napoletani - dice Carlo Montalbetti, direttore generale del Comieco - ma li invitiamo a continuare ad aiutare coloro che



► Tonnellate di rifiuti in strada a Chiaiano, nella periferia Nord di Napoli

svolgono il proprio lavoro per cercare di risolvere l'emergenza». I dati della differenziata di aprile snocciolati dall'Asia sono sconsigliati: è inchiodata al 14 per cento. Intanto il Comune ha avviato una ricognizione su quale potrebbe essere la zona indicata per la nascita di un termovalorizzatore. Si parla insistentemente di Napoli Est, ma la Q8 non sarebbe interessata a

tutt'oggi - a cedere i propri suoli per consentire la costruzione dell'inceneritore. Ieri l'assessore ai rifiuti Gennaro Mola spedito al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, al sottosegretario alla presidenza Gianni Letta, al ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo e al sottosegretario Guido Bertolaso, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri tenuto ieri a Napoli, il piano per la raccolta differenziata del Comune e quello industriale di immediata attuazione dell'Asia. E la giunta comunale ha approvato, la delibera che autorizza il pagamento al Commissario delegato Sottile, del corrispettivo per lo smaltimento dei rifiuti solidi nei mesi di gennaio e febbraio 2008. ■ CIR.PEL

